

Antonio Gramsci. *Scritti sul partito*

a cura di Ruggero Giacomini

((MarxVentuno Edizioni, ISBN 978-88-944721-3-4, pp. 296, € 18,00)

Il libro può essere acquistato on line dal sito <https://www.marx21books.com>
Oppure dal sito della distribuzione DIEST: <https://www.diestlibri.com>
Per acquistarne più copie a prezzo scontato scrivere a: edizioni.marx21@gmail.com

Per il centenario della nascita del Partito Comunista d'Italia è appena uscito per le edizioni MarxVentuno il libro *Antonio Gramsci. Scritti sul partito*, a cura di Ruggero Giacomini).

Il libro intende dare un contributo alla conoscenza di un aspetto fondamentale dell'opera del dirigente comunista generalmente poco considerato: la sua elaborazione sul partito comunista, condizione essenziale della lotta per il socialismo. Il partito comunista è concepito da Gramsci quale organismo vivente che sviluppa attraverso l'esperienza il suo processo di apprendimento. La lotta per il socialismo percorre come un filo rosso tutta la battaglia culturale e politica del rivoluzionario sardo.

Il volume, introdotto da un'utile e ampia introduzione del curatore, riporta, preceduti da una nota esplicativa essenziale per inquadrarli nel contesto storico-politico, i più significativi testi di Gramsci dalla fondazione del partito nel 1921 al suo arresto, scritti che, dopo il 1966 (*Socialismo e fascismo. L'Ordine Nuovo. 1921-1922*, Einaudi) e il 1971 (*La costruzione del Partito comunista 1923-1926*, Einaudi, Torino) non sono più stati pubblicati organicamente, quando, dopo lo scioglimento del PCI nel , piano dell'edizione critica Einaudi degli scritti precarcerari di Gramsci è stato interrotto e non hanno più visto la luce gli attesi tre volumi del periodo 1921-1926.

Una sezione di questo libro è dedicata a un'antologia di testi sul partito tratti dai *Quaderni del carcere*.

Il volume è stato pensato per fornire, in particolare ai giovani compagni, testi fondamentali per lo studio della concezione del partito comunista che Gramsci, militante e dirigente politico a tempo pieno, elaborava nel fuoco della lotta, a stretto contatto con l'Internazionale comunista. Note bibliografiche e cronologia essenziale completano un libro che non dovrebbe mancare nello scaffale di ogni comunista.

Oltre a documentare l'azione e la riflessione sviluppate nel tempo, questi testi delineano nel loro svolgersi i capisaldi di una teoria dell'organizzazione, caratterizzata dall'innesto creativo del marxismo e del leninismo nella realtà di un paese capitalistico occidentale con le sue specificità. *Essi sono una bussola essenziale anche per chi oggi voglia contribuire al compito, tanto necessario quanto complesso e difficile, della ricostruzione comunista.*

Ruggero Giacomini è storico, comunista, studioso di Gramsci da lungo tempo. Curatore con Domenico Losurdo e Michele Martelli del volume *Gramsci e l'Italia* (1994), ha smontato la fantasiosa costruzione scandalistica di Franco lo Piparo sul “quaderno mancante” (cf. “Storia e problemi contemporanei”, n. 62/2013 e [Inchiesta su Gramsci_II_quaderno_ritrovato.pdf](#)). In *Gramsci e il giudice* (2017), ha ricostruito l'azione provocatoria del giudice istruttore del tribunale speciale, da cui i sospetti infondati di Gramsci sulla lettera di Grieco del 1928 e, a seguire, tanta letteratura congetturale sui “tradimenti” di Togliatti e del partito comunista.